

FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ONLUS

Via Castello 13

46040 – Rodigo

Codice fiscale 80001830209 – P. Iva 01252010200

* * * * *

RELAZIONE DI MISSIONE al 31/12/2025

* * * * *

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto del principio contabili OIC n. 35 predisposto ed emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (febbraio 2022). Il citato principio si applica agli enti del Terzo Settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Il Bilancio che si sottopone all'approvazione, pertanto, è costituito dai seguenti prospetti:

1. Schemi di situazione patrimoniale e rendiconto gestionale redatti in conformità ai modelli definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore.
2. Relazione di missione.

Con riferimento ai prospetti di bilancio di cui al precedente punto 1, è stato effettuato il raffronto con i dati dell'anno precedente il quale era il secondo da cui decorreva l'obbligo di redazione del bilancio secondo gli schemi definiti dal decreto ministeriale.

La presente Relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste dal dettato normativo, ne riporta ulteriori, allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali.

La presente relazione di missione ha, pertanto, la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici, ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta.

* * * * *

Il seguente bilancio chiuso alla data del 31/12/2025 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione la cui funzione, come disciplinato dal citato principio contabile n. 35, è quella di illustrare *“da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento*

economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.”

Così come richiesto dal decreto ministeriale, le informazioni nella relazione di missione sono divise in:

1. informazioni generali;
2. illustrazione delle poste di bilancio;
3. illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione Villa Carpaneda Onlus nasce, per effetto della L.R. 1/03, dalla trasformazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Villa Carpaneda. L'atto di trasformazione in persona giuridica di diritto privato è stato adottato dall'organo di amministrazione su indicazione dei Comuni Fondatori e del Commissario Straordinario.

Da parte sua, la Regione Lombardia ha voluto riconoscere la volontà manifestata dall'ente attraverso:

- La deliberazione della Giunta Regionale numero 2457 del 07.10.2014;
- La pubblicazione sul Bollettino Regionale nr. 41 del 09.10.2014;
- L'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato con numero 2753.

All'esito delle determinazioni della Regione Lombardia, la Fondazione ha acquisito la personalità giuridica ad ogni effetto di legge. Essa opera attraverso i propri organi; in particolare, la gestione dell'Ente è affidata a un Consiglio di amministrazione composto da tre membri, nominati:

- uno dall'Assemblea dei Comuni Fondatori della casa di riposo;
- due dal Sindaco del Comune di Rodigo.

L'Organo di Revisione è stato nominato (rinnovo) con Delibera dell'Assemblea dei Comuni Fondatori del 12/11/2024.

Nei riflessi fiscali, in data 31.10.2014, la Fondazione ha inoltrato, per il tramite di Regione Lombardia, alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate di Milano, la richiesta di iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS ed acquisito la qualifica di ONLUS per il termine previsto dall'art. 6 del DM 266/03.

L'inquadramento fiscale sopra menzionato ha poi trovato conferma alla luce delle indicazioni fornite dalla Agenzia delle Entrate nella circ. 48/04. Si ritiene che la trasformazione da ASP a Fondazione debba essere

effettuata a valori contabili invariati; esiste infatti una continuità sia da un punto di vista civilistico che fiscale. La Fondazione Onlus determina le imposte calcolando l'Ires con aliquota ridotta sul reddito dei fabbricati e sul reddito derivante dalla convenzione con MedServices - Gruppo Gheron. Può beneficiare dell'aliquota Ires ridotta al 12% in quanto persegue un'attività non lucrativa che rientra nei settori previsti dall'art. 10 del D.Lgs. 460/1997 ed eventuali attività commerciali sono strumentali e direttamente connesse ai fini istituzionali.

La Fondazione Villa Carpaneda ONLUS ha sede legale e operativa in Rodigo (Mantova) in Via Castello, 13. La Fondazione non è ancora stata iscritta in alcuna sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Le entrate dell'esercizio sono riconducibili principalmente ai ricavi derivanti dalla convenzione con MedServices - Gruppo Gheron per € 202.000,00 indicizzati annui per i 35 anni (€ 240.494 nel 2025) e alla quota di competenza 2025 relativa al diritto di superficie per € 225.301. La missione perseguita dalla Fondazione Villa Carpaneda Onlus è delineata dall'art. 2 dello Statuto secondo cui la Fondazione persegue, secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, solidarietà, sussidiarietà e trasparenza, esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia nel settore assistenza sociale, sociosanitaria, e sanitaria a favore di persone svantaggiate, in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari in conformità alla tradizione dell'Ente. Attua le proprie finalità di assistenza attraverso un sistema integrato di servizi socioassistenziali, sanitari e riabilitativi di tipo residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare da erogare direttamente ovvero mediante convenzioni o accordi con enti pubblici e privati, nel rispetto dei principi e degli obiettivi prefissati dalla Regione.

A tal proposito, si evidenzia come dall'anno 2016, la gestione delle strutture sociosanitarie di RSA, Hospice, Centro Alzheimer, Centro Diurno e Riabilitazione avvenga tramite terzi in seguito alla convenzione stipulata con il Gruppo Gheron srl/Med Services Società Cooperativa Sociale in data 10/04/2015. La Fondazione ha mantenuto il monitoraggio sulla gestione dei servizi tramite due organismi previsti nella Convenzione: il Comitato di direzione e di garanzia dell'esecuzione, che vigila sul corretto adempimento gestionale-giuridico-amministrativo-contabile dell'Affidatario nella fase di gestione ed erogazione dei servizi; il Nucleo di monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario, per la verifica dell'attuazione del PEF e la rilevazione di eventuali scostamenti e modalità di riequilibrio.

Come previsto nello Statuto, la Fondazione Villa Carpaneda Onlus persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale di diverse attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore. L'art. 2 dello Statuto, in

particolare, disciplina tutte le attività che ricadono in linea con le finalità degli Enti del Terzo Settore, di seguito riportate a titolo esemplificativo:

- a) promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, disabili, minori in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario-assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;
- b) promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e sociosanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;
- c) promuovere e attuare, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3, forme di collaborazione pubblico-privato volte a dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà ed a valorizzare la piena espressione delle capacità progettuali dei privati, con particolare riferimento al ricorso a forme di affidamento di servizi a soggetti del terzo settore, nel rispetto delle linee guida regionali, ed alla sperimentazione di nuovi modelli gestionali e di unità di offerta innovative dal punto di vista finanziario, gestionale o tecnologico, fondate sul partenariato pubblico-privato;
- d) svolgere ogni ulteriore attività non lucrativa di utilità sociale che sia connessa o inerente alla finalità di solidarietà sociale, nel settore dell'assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria.

I Comuni fondatori sono nove e più precisamente: Casaloldo, Castellucchio, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti, Marmirolo, Piubega, Porto Mantovano, Redondesco e Rodigo.

Le attività eseguite nei loro confronti sono quelle di cui alle finalità generali della Fondazione e sono svolte nei confronti degli abitanti di tali comunità.

Le attività portate a termine nell'anno 2025 e ad inizio 2026 si riassumono come segue:

- Sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria di Villa Provasoli e realizzati gli ambulatori che sono entrati in funzione nel mese di agosto, concessi in comodato gratuito ai tre medici di famiglia di Rodigo/Rivalta.
- A seguito dell'autorizzazione della Soprintendenza di Mantova. per la riqualificazione della facciata esterna della Villa, della ristrutturazione delle parti ammalorate del tetto e del rifacimento degli infissi,

finalizzate a restituire la fruizione pubblica della Villa e del suo giardino, sono stati richiesti i preventivi a tre ditte edili del territorio e, entro il mese di maggio 2026, partirà il cantiere.

- È continuata l'iniziativa dei pacchi dono alimentari natalizi a 200 (duecento) famiglie, identificate dai servizi sociali dei Comuni Fondatori, per un totale di circa euro 5.700,00 (cinquemilasettecento/00).
- Sono stati erogati contributi per il potenziamento dei servizi domiciliari a favore di anziani residenti nei Comuni fondatori per complessivi euro 9.000,00 (novemila/00).
- E' stata inviata relazione alla Fondazione Cariplo per iniziare il percorso di ottenimento di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di 8/10 appartamenti per housing sociale da dedicare a persone fragili, principalmente anziani, ai quali fornire anche servizi integrativi tramite il gestore del polo socioassistenziale di Rodigo.

Si ritiene necessario segnalare i risultati del confronto con la società Gruppo Gheron s.r.l. per il riequilibrio del PEF, saltato, a detta del concessionario, principalmente a causa degli anni di pandemia Covid, dell'innalzamento dei costi energetici a seguito del conflitto russo-ucraino, dell'aumento dei costi del personale per rinnovi contrattuali importanti e del tasso di inflazione non controbilanciato dalla possibilità di aumentare in pari percentuale le rette dei degenti. In particolare, a norma di Convenzione, lo strumento prioritario da adottare era stato individuato nell'allungamento del periodo di affidamento della gestione dei servizi e del diritto di superficie collegato. Sono stati affidati dalla Fondazione, a società specializzata, i controlli dei dati di bilancio trasmessi dal gestore per verificare l'effettività dello squilibrio e le condizioni per il riequilibrio.

Nel frattempo, la Fondazione ha richiesto parere all'Assessorato della Sanità di Regione Lombardia in merito alla normativa alla quale attenersi per la procedura suddetta, tenendo in considerazione il parere. ANAC, che, sostanzialmente, esprimeva la necessità di rispettare la normativa del codice dei Contratti Pubblici, trattandosi di variazioni sostanziali ad una convenzione che ha seguito la gara pubblica, e questo indipendentemente dal carattere privato o pubblicistico della Fondazione, rilevabile dallo Statuto. La Regione si è espressa con parere conforme a quello rilasciato da ANAC, escludendo, tra l'altro, la possibilità di allungare la concessione a 99 anni come richiesto inizialmente dal Gruppo Gheron, in quanto si sarebbe conseguita una sostanziale vendita della gestione e svuotamento della Fondazione.

Al termine dei controlli della società di revisione incaricata, che ha riscontrato alcune carenze ed alcuni errori nel PEF di riequilibrio, tramite il NMPEF, è stato richiesto al gestore di presentare una relazione più completa e corretta dalla quale si evincessero le motivazioni straordinarie del disequilibrio ed il loro

impatto sul PEF di gara e una ricomposizione del PEF di equilibrio che esprimesse gli indici di riferimento per la corretta analisi della situazione.

Nel mese di febbraio 2026 tale relazione è stata condivisa tra i tecnici di parte e, attualmente, il gestore sta valutando la proposta della Fondazione, basata sul piano di riequilibrio condiviso, che consta nell'allungamento di 30 anni della Convenzione e nella riduzione del 10% del canone concessorio.

Per quanto riguarda le attività in corso ed in divenire si citano i seguenti progetti:

- La riqualificazione del giardino e dell'ingresso di Villa Carpaneda.
- La riqualificazione della facciata esterna della Villa, della ristrutturazione delle parti ammalorate del tetto e del rifacimento degli infissi della Villa.
- La progettazione e l'inizio lavori per la realizzazione di abitazioni per housing sociale nell'immobile colonnato affiancato alla Chiesetta.
- La riproposizione dell'iniziativa dei pacchi dono alimentari e del contributo per il potenziamento dei servizi domiciliari a favore di anziani residenti nei Comuni fondatori.
- Altre iniziative di carattere filantropico per sostenere associazioni che si occupano di fragilità e welfare.

Serve segnalare che la Fondazione, in data 4 settembre 2025, ha ricevuto dalla Direzione Regionale delle Entrate Provvedimento - prot. n. 0117451 - di cancellazione dall'Anagrafe Unica delle ONLUS, disconoscendo l'attività svolta dalla Fondazione dal momento del passaggio al Gruppo Gheron della gestione delle attività sociosanitarie. Contro tale provvedimento, che contrasta apertamente con il riconoscimento, in sede di accertamento con adesione, dei requisiti Onlus da parte dell'Agenzia delle Entrate di Mantova, la Fondazione ha promosso ricorso, notificato il 4 novembre 2025, innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Milano (r.g.r. n. 5021/2025.. Alla data odierna, il giudizio risulta pendente, in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha adottato criteri di particolare prudenza nella determinazione delle passività fiscali e degli altri oneri potenziali connessi al disconoscimento dello status di ONLUS e agli accertamenti in corso, in attesa della definizione sia del contenzioso pendente, sia degli ulteriori eventuali profili impositivi connessi alla perdita della qualifica fiscale agevolata.

L'Organo amministrativo conferma il proprio impegno nella tutela degli interessi patrimoniali e reputazionali dell'Ente, nel mantenimento di un elevato livello di trasparenza informativa verso gli stakeholders e nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Infine, si segnala che si sta procedendo nel percorso necessario per l'iscrizione al RUNTS della Fondazione quale ente filantropico, che si concluderà entro il termine di legge del 31/03/2026.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in applicazione dei principi fondamentali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto – in ogni caso – della funzione economica di ogni singolo elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite (che dovevano essere riconosciute) e profitti (da non riconoscere in quanto non realizzati).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La considerazione della funzione economica di ogni singolo elemento dell'attivo o del passivo esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Criteri di redazione del bilancio

- Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate nel corso dell'esercizio sono state iscritte al costo di acquisto. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene

o spesa. I costi di “utilizzo opere di ingegno”, rappresentati da software, sono valutati al costo di acquisto e sono ammortizzati prendendo a riferimento un arco temporale di tre anni.

- Immobilizzazioni Materiali

Nel valore di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell’esercizio si è tenuto conto degli eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Alla luce di quanto sopra, sono state individuate, e applicate, le seguenti aliquote di ammortamento:

- fabbricati istituzionali: 3%
- manutenzione incrementative fabbricati: 3%
- impianti: 15%
- attrezzature: 12,5%
- mobili e macchine ordinarie di ufficio 12%
- autoveicoli, motoveicoli e simili: 25%
- macchine d’ufficio elettroniche: 20%
- mobili e macchine ufficio: 12%
- mobili ed arredi: 10%
- biancheria: 40%
- automezzi: 20%.

Nel primo esercizio di vita utile dei cespiti è stata ragguagliata ai giorni di possesso la quota di ammortamento ordinaria, assicurando l’impostazione del processo di ammortamento su di un piano di rigorosa sistematicità. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, ad esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, ecc. Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Le cause che, eventualmente, comportassero il

ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono stati ammortizzati con le stesse del cespite cui ineriscono. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente al bene in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi in conto capitale, riferibili alle immobilizzazioni, vengono iscritti tra i risconti passivi pluriennali da ripartirsi in funzione delle quote di ammortamento di volta in volta conteggiate dall'ente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

- Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale con il relativo fondo svalutazione è ritenuto adeguato rispetto alle perdite ragionevolmente prevedibili. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

- Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di eventuali resi o rettifiche di fatturazione.

- Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Tra i risconti passivi, sono compresi risconti di natura pluriennale relativi a contributi ricevuti su ristrutturazione e/o realizzazione

di immobili ed i valori verranno progressivamente ed annualmente ridotti in funzione del piano di ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.

- Imposte dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Il reddito imponibile è quasi esclusivamente costituito da redditi catastali relativi ai fabbricati di proprietà unitamente agli affitti incassati.

- Riconoscimento ricavi

I ricavi per prestazioni di servizio sono riconosciuti in base alla competenza temporale. Tali ricavi sono stati riclassificati come "Rette" e/o come "Altri ricavi da specificare" con annotazione specifica in contabilità e riportati nei saldi di bilancio. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato sottoposto al controllo dell'organo di revisione.

- Arrotondamenti e differenze di arrotondamento

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali. I saldi dei conti sono tenuti nella contabilità generale con due cifre decimali e, in sede di predisposizione dei prospetti di bilancio, sono stati arrotondati al più vicino euro.

Eventuali scostamenti di 1 euro derivanti dall'arrotondamento dei singoli saldi contabili rispetto agli importi esposti nei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico sono stati imputati a una specifica voce di patrimonio netto denominata "**Riserva per arrotondamenti di bilancio**", iscritta tra le **Altre riserve** per complessivi euro 1.

Tali differenze non sono significative e non alterano in modo apprezzabile la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
--	--	--

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali è pari a € 45.282 e nessun acquisto è stato fatto nel corso del 2025 e negli ultimi precedenti anni. Tutte le immobilizzazioni immateriali precedenti hanno già completato l'intero processo contabile di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 14.083.736	€ 14.179.309	(€ 95.573)

Terreni e fabbricati

Il valore del terreno è di € 957.774 e non viene ammortizzato in applicazione del principio contabile OIC 16 e del DL 223/2006.

La ristrutturazione del padiglione GHIL presenta una capitalizzazione di costi per € 878.625 ed è in corso di ammortamento.

Si precisa inoltre che il fabbricato storico della casa di riposo, valutato in sede di trasformazione dell'IPAB in ASP in € 4.227.430, risulta completamente ammortizzato.

Impianti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2024	€ 2.706
Acquisti dell'esercizio	==
Ammortamenti dell'esercizio	€ 1.828
Saldo al 31/12/2024	€ 878

La voce impianti comprende principalmente impianti di climatizzazione, sistemi antifurto, caldaie, scaldabagni e impianti idraulici. Il costo storico complessivo dei cespiti ammonta a € 204.346, con un

fondo ammortamento che ne riflette il quasi totale deperimento economico. L'ultimo incremento registrato nella categoria risale all'esercizio 2021, a seguito dell'acquisto di un gruppo di continuità per un valore di € 430.

Attrezzature

La voce attrezzature si compone di diverse sottocategorie, analiticamente così distinte:

Attrezzature sanitarie: valore storico di € 240.123, con un fondo ammortamento di € 238.736;

Attrezzature tecniche: valore storico di € 171.870, con un fondo ammortamento di € 171.866;

Attrezzature varie (hardware): valore storico di € 39.281, con un fondo ammortamento di € 39.193.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati incrementi o acquisizioni di rilievo nelle categorie sopra indicate.

Altri beni

Gli altri beni comprendono:

- Mobili e arredi sanitari dal costo storico di € 446.394 interamente ammortizzati;
- Mobili e macchine d'ufficio dal costo storico di € 17.787 ammortizzati per € 17.456.

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati beni rilevanti relativi alle categorie di cui sopra. I beni sono regolarmente ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 1.753.955	€ 1.703.955	€ 50.000

Il prodotto finanziario in cui la fondazione aveva investito nel 2018 è stato riscattato nel marzo 2023 con generazione di interessi per € 1.263,30 con contestuale reinvestimento in BTP per complessivi € 1.000.000,00. Nel 2025 le immobilizzazioni finanziarie sono state ulteriormente incrementate vendendo € 250.000,00 ed acquisendo € 450.000,00 di BTP ed € 503.955,00 di quote di fondo liquidità JPM Money Market MK VNAV A. Tutti i BTP hanno prodotto interessi nel 2025 per € 38.608,79.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso clienti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 2.753.415	€ 3.218.002	(€ 464.587)

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo: € 491.918,36;

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo: € 2.261.496,53;

La voce crediti verso clienti è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di € 427.420: tale fondo è stato prudenzialmente stanziato a rettifica dei crediti esigibili entro gli esercizi successivi ed è invariato rispetto all'anno precedente.

Nella voce crediti rientra il credito esigibile oltre l'esercizio nei confronti della società "Gruppo Gheron Srl" per un importo di € 2.270.000,00 a cui va aggiunto quello esigibile entro l'esercizio successivo pari a € 454.704,00.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2015, all'esito della complessa operazione di ristrutturazione organizzativa, Fondazione Villa Carpaneda ha ceduto al Gruppo Gheron un diritto di superficie trentacinquennale. Il Gruppo Gheron si è impegnato a pagare il debito che la Fondazione ha nei confronti del consorzio CCC e per contro il Gruppo Gheron ha il diritto d'uso sulla struttura per trentacinque anni.

Crediti tributari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 27.989	€ 4.861	€ 23.128

Nella voce crediti tributari rientrano:

- Credito IVA per € 14.398
- Credito IRES per € 13.591

Crediti verso altri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 40.227	€ 47.036	(€ 6.809)

Nella voce crediti verso altri rientrano:

- € 174,31 cassa economale
- € 40.052,28 crediti diversi.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 76.422	€ 73.461	€ 2.961

Tale valore rappresenta il saldo attivo del conto corrente aperto presso la banca Monte dei Paschi di Siena SPA in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 12.464	€ 16.682	(€ 4.218)

Nella voce rientrano esclusivamente risconti attivi che misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 6.531.307	€ 6.528.049	€ 3.258

Il patrimonio netto della Fondazione ha subito modifiche soltanto in virtù della destinazione del risultato di esercizio 2024 allocato nell'apposita riserva.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero della Fondazione (utile esercizio ed utile esercizi precedenti) ha subito le seguenti modifiche:

Descrizione	31/12/24	Incrementi	Decrementi	31/12/25
Risultato gestionale esercizio in corso	€ 26.001	==	€ 22.744	€ 3.257
Risultato gestionale da esercizi precedenti	€ 3.289.016	€ 26.001	==	3.315.017
Totale	€ 3.315.017	€ 26.001	€ 22.744	€ 3.318.274

Fondo di dotazione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 3.004.198	€ 3.004.198	==

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 186.805	--	--	€ 186.805

Riserve accantonamento spese anni prec.	€ 22.029	--	--	€ 22.029
Totale	€ 208.834	--	--	€ 208.834

La Fondazione ha prudenzialmente mantenuto le poste contabili relative a riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali (€ 186.805) e riserve per accantonamento spese anni precedenti (€ 22.029) già in anni precedenti prudenzialmente accantonate.

Riserva per arrotondamenti di bilancio

La voce, iscritta tra le Altre riserve del patrimonio netto per complessivi euro 1, accoglie esclusivamente le differenze di arrotondamento derivanti dall'esposizione dei valori in unità di euro nei prospetti di bilancio rispetto ai corrispondenti saldi contabili tenuti con due cifre decimali.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 2.129.931	€ 1.834.388	€ 295.543

Il fondo è composto da diverse voci.

FONDO RISCHI DIVERSI

Presenta un saldo finale al 31/12/2025 di € 194.930,60. La voce ha registrato movimentazioni significative originate, in gran parte, dal contenzioso relativo alla qualifica fiscale dell'Ente. Partendo da una consistenza iniziale di € 550.000,00, si è proceduto all'utilizzo di € 239.995,69 per la copertura degli oneri fiscali derivanti dalla presentazione delle dichiarazioni Unico Integrative per i periodi d'imposta 2018, 2019, 2020 e 2021. Tali integrazioni si sono rese necessarie a seguito dei rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate di Mantova, che ha contestato l'applicabilità del regime agevolativo previsto per le Onlus alla scrivente Fondazione.

In ottica di prudenza, una quota pari a € 163.482,60 è stata mantenuta vincolata nel fondo a presidio dei medesimi rischi fiscali riferibili alle annualità 2022, 2023 e 2024. Si è inoltre registrato un modesto

utilizzo di € 300,00 per il versamento del saldo IMU relativo all'anno 2023, non precedentemente computato. Infine, nel corso dell'esercizio 2025, il fondo è stato incrementato di ulteriori € 31.448,00 quale accantonamento prudenziale a copertura di un'eventuale maggiorazione Ires, nell'ipotesi di un mancato riconoscimento dell'aliquota agevolata del 12%.

FONDI SPESE FUTURE

La voce "Fondi per spese future", iscritta in bilancio per un valore finale di € 1.015.000,00, è destinata a coprire oneri di natura determinata ed esistenza certa o probabile, la cui scadenza o il cui ammontare risultano tuttavia indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto concerne la dinamica del fondo nel corso del 2025, si segnala che a fronte di un saldo iniziale pari a € 1.047.221,71, sono stati effettuati utilizzi per complessivi € 72.709,86 a copertura di costi effettivamente sostenuti nel periodo. Parallelamente, si è proceduto a uno stanziamento di competenza pari a € 40.488,15, finalizzato a garantire l'adeguata copertura finanziaria per i futuri interventi straordinari programmati dalla Fondazione. Tali operazioni riguardano, in particolare, i lavori di riqualificazione strutturale della sede aziendale e delle relative aree esterne di pertinenza.

FONDO RISCHI PER CONTROVERSIE LEGALI

La voce "Fondo rischi per controversie legali" evidenzia un saldo al 31/12/2025 pari a € 920.000,00. Partendo da una consistenza iniziale di € 623.683,34, nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento prudenziale di € 296.316,66. Tale incremento si è reso necessario in considerazione della pendenza giudiziaria relativa al provvedimento di cancellazione della Fondazione dall'Anagrafe Unica delle Onlus. Lo stanziamento mira a presidiare il rischio di un esito sfavorevole della vertenza, che comporterebbe il conseguente obbligo di devoluzione del patrimonio incrementale maturato durante il periodo di permanenza nel regime agevolato.

C) TFR

Non vi sono debiti per TFR.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 2.808.166	€ 3.290.660	(€ 482.494)

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la loro composizione e scadenza è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Mutui e prestiti	0	0	0
Debiti verso fornitori	€ 526.571	€ 2.270.003	€ 2.796.574
Debiti tributari	€ 20	0	€ 20
Debiti verso istituti di previdenza	€ 147	0	€ 147
Altri debiti	€ 11.425	0	€ 11.425
TOT	€ 538.163	€ 2.270.003	€ 2.808.166

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
==	==	==

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 2.796.574	€ 3.254.172	(€ 457.598)

All'interno della voce "Debiti verso fornitori", l'esposizione di maggior rilievo è rappresentata dal debito nei confronti del fornitore CCC, che al 31/12/2025 ammonta a complessivi € 2.724.003,20. Tale passività trae origine dall'accordo transattivo sottoscritto in data 04/12/2013, il quale prevede un piano di ammortamento del debito con scadenza finale al 31/07/2031.

Il piano di rientro stabilisce il versamento di un canone annuo di € 454.000,00, frazionato in due rate semestrali di € 227.000,00 ciascuna, con scadenze nei mesi di gennaio e luglio. Si precisa che, in forza degli accordi intercorsi con il Gruppo Gheron, l'adempimento di tali obbligazioni avviene mediante pagamento diretto da parte di quest'ultimo, sollevando di fatto la Fondazione dall'esborso finanziario diretto, pur mantenendo la posta iscritta nel passivo in conformità ai termini della transazione.

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 20	€ 34.556	€ 34.536

Debiti verso istituti previdenziali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 147	€ 56	€ 91

Altri debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 11.425	€ 1.876	€ 9.549

Nella voce altri debiti rientrano, tra l'altro, quanto segue:

- Debiti per cauzioni per € 1.500,00
- Altri debiti per € 9.025,00

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 7.278.804	€ 7.590.209	(€ 311.405)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi comprendono, tra l'altro, quanto segue:

Descrizione	Saldo 2025	Saldo 2024	Variazioni
Contributo in c/capitale su immobili	€ 666.374	€ 712.064	(€ 45.690)
Ricavi Gruppo Gheron dir. superficie 35-ennale	€ 6.611.043	€ 6.875.371	(€ 264.328)

Tra i risconti passivi pluriennali rientra quello relativo ai ricavi fatturati al Gruppo Gheron a seguito dell'accordo che prevede un diritto di superficie a favore di Gheron per anni 35. L'importo di € 8.050.000 del diritto di superficie, oltre ad € 1.390.379 per il riaddebito delle spese sostenute per il completamento dell'edificio, è stato fatturato nel 2015, ma, in ossequio al principio di competenza, il ricavo viene spalmato su 35 anni.

CONTO ECONOMICO

Un'ulteriore precisazione riguarda i profili dell'operatività della Onlus, che si articola nelle seguenti aree:

- 1) Attività istituzionale.
- 2) Attività di raccolta fondi: è l'area che evidenzia le erogazioni liberali e gli altri contributi ricevuti da terzi a diretto supporto dell'attività istituzionale.
- 3) Attività connesse: è l'area dedicata alle prestazioni connesse, di norma per natura, a quelle istituzionali. Va ribadito, in proposito, che si considerano connesse per natura le attività strutturalmente funzionali a quelle istituzionali, nel senso che le prime completano (anche sotto il profilo della redditività) le seconde, oppure ne migliorano la fruibilità.
- 4) Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: oneri e proventi legati alla gestione finanziaria della Onlus (tipicamente interessi attivi).

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 584.308	€ 759.698	(€ 175.390)

Nella voce rientrano principalmente:

- ricavi diritto di superficie per € 225.301;
- ricavi riaddebito spese costruzione nuova struttura per € 39.108;
- contributi da enti e aziende per € 47.077;
- fitti attivi (derivanti dai contratti di affitto) per € 6.099,48
- canone annuo per l'affidamento del servizio RSA per € 240.494.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 628.026	€ 734.532	(€ 106.506)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Materie prime	€ 530	€ 686	(€ 156)
Servizi	€ 121.556	€ 112.634	€ 8.922
Costi per il personale	€ 490	€ 132	€ 358
Ammortamento imm. immateriali	==	==	==
Ammortamento imm. materiali	€ 95.574	€ 96.445	_(€ 871)
Altri accantonamenti	€ 368.253	€ 465.000	(€ 96.747)
Oneri diversi di gestione	€ 41.623	€ 59.635	(€ 18.012)
	€ 628.026	€ 734.532	(€ 106.506)

Costi per servizi

Nella voce costi per servizi rientrano principalmente:

- Assicurazioni per € 16.871
- Compensi revisore conti per € 5.202
- Costi organi istituzionali per € 15.492
- Spese legali per € 17.226
- Diritti e servizi tecnici per € 30.808
- Energia elettrica per € 17.420.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le quote di ammortamento sono state determinate in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei beni e del loro impiego nelle attività sociali. Tali costi incidono sul risultato d'esercizio per complessivi euro 95.574, a fronte di euro 96.445 registrati nell'esercizio precedente.

Altri accantonamenti

Si è proceduto all'accantonamento a un apposito fondo rischi per far fronte a potenziali passività connesse, in particolar modo con l'Amministrazione Finanziaria relative a esercizi precedenti come già illustrato nell'apposita sezione.

Gli accantonamenti sono stati istanziati per riflettere prudenzialmente oneri ad oggi incerti sia nell'an che nel quantum, in conformità ai principi di competenza e prudenza.

Oneri diversi di gestione

L'importo totale di € 41.623 è costituito principalmente da:

- | | |
|---------------------------------------|----------|
| - Tassa rifiuti | € 1.479 |
| - Donazioni | € 5.299 |
| - Costo Consorzio Bonifica | € 1.069 |
| - IMU | € 11.920 |
| - Costi per progetti sociali/ed/cult. | € 9.000 |
| - IVA indetraibile | € 12.458 |

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 83.801	€ 46.189	€ 37.612

La voce proventi finanziari contiene euro 45.682 derivanti dalla vendita di titoli di stato.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
€ 36.826	€ 45.354	(€ 8.528)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi per gli amministratori e all'organo di revisione.

Qualifica	Compenso
Amministratori (rimborsi spese comprese)	€ 15.492
Organo di revisione	€ 5.202

Le seguenti ulteriori informazioni sono fornite in ossequio al contenuto minimo previsto dal principio contabile 35.

Non si segnalano operazioni con parte correlate.

Si segnala che la Fondazione si è correttamente attivata per il rispetto della normativa sulla privacy.

Nel corso del 2025 la Fondazione non ha ricevuto alcun contributo da enti pubblici.

Nel corso del 2025 la Fondazione non ha beneficiato di erogazioni cinque per mille.

Non vi sono dipendenti, e neppure volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non vi sono costi e proventi figurativi.

Non è stata effettuata alcuna raccolta fondi.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

I ricavi del 2025 sono riconducibili in gran parte a quanto previsto dalla più volte citata convenzione – con particolare riferimento all'importo di € 6.099 stabilito per i fitti attivi di alcuni immobili (palazzina relativa all'ex circolo ricreativo ed abitazione del Cappellano), ed al ricavo di € 240.494 derivante dall'affidamento del servizio a Med Services-Gruppo Gheron.

Andamento economico generale

Si osservino, per fornire una analisi generale economica e reddituale, i seguenti dati rilevabili dai Conti Economici degli ultimi esercizi:

Anno	Ricavi	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2018	780.221,00 €	95.899,00 €	70.669,00 €
2019	840.843,00 €	26.168,00 €	939,00 €
2020	757.456,00 €	31.949,00 €	6.720,00 €
2021	646.487,00 €	19.896,00 €	2.929,00 €
2022	664.826,00 €	23.672,00 €	6.605,00 €
2023	804.599,00 €	48.553,00 €	31.477,00 €
2024	759.698,00 €	71.355,00 €	26.001,00 €
2025	584.308,00 €	40.083 €	3.257 €

Nella voce rientrano principalmente:

- ricavi diritto di superficie per € 225.301;
- ricavi riaddebito. spese costruzione nuova struttura per € 39.108;
- contributi da enti e aziende per € 47.077;
- fitti attivi per € 6.099;
- rimborsi utenze € 13.947;
- canone annuo per l'affidamento del servizio RSA per € 240.494.

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali dati patrimoniali nonché l'andamento economico e reddituale. Si precisa che l'andamento finanziario è in linea con gli altri valori di bilancio e non vi sono criticità e/o tensioni di alcun genere.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.179.309 €	14.083.736 €	95.573 €
IMMOBILIZZAZIONI FINANZ.	1.703.955 €	1.753.955 €	- 50.000 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.883.264 €	15.837.691 €	45.573 €
ATTIVO CIRCOLANTE			- €
CREDITI (Att. circ.)	3.269.899 €	2.821.631 €	448.268 €
DISPONIBILITA' LIQUIDE	73.461 €	76.422 €	- 2.961 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.343.360 €	2.898.053 €	445.307 €
RATEI E RISCONTI ATTIVI	16.682 €	12.464 €	4.218 €
TOTALE S.P. ATTIVO	19.243.306 €	18.748.208 €	495.098 €
			- €
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			- €
PATRIMONIO NETTO	6.528.049 €	6.531.307 €	- 3.258 €
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.834.388 €	2.129.931 €	- 295.543 €
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAP- PORTO	- €	- €	- €
DEBITI	3.290.660 €	2.808.166 €	482.494 €
RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.590.209 €	7.278.804 €	311.405 €
TOTALE S. P. PASSIVO	19.243.306 €	18.748.208 €	495.098 €

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE	759.698 €	584.308 €	175.390 €
Costi per materie prime	686 €	530 €	156 €
Costi per servizi	112.634 €	121.556 €	- 8.922 €
Costi per il personale	132 €	490 €	- 358 €
Ammortamenti e svalutazioni	96.445 €	95.574 €	871 €
Accantonamenti	465.000 €	368.253 €	96.747 €
Altri costi	59.635 €	41.623 €	18.012 €

COSTI DELLA PRODUZIONE	734.532 €	628.026 €	106.506 €
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	25.166 €	- 43.718 €	68.884 €
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	46.189 €	83.801 €	- 37.612 €
RISULTATO ANTE IMPOSTE	71.355 €	40.083 €	31.272 €
Imposte	45.354 €	36.826 €	8.528 €
Utile (perdita) dell'esercizio	26.001 €	3.257 €	22.744 €

La parte maggiormente rilevante dei costi è costituita dagli ammortamenti, riconducibili principalmente ai fabbricati.

Per quanto attiene gli altri costi per servizi si precisa che sono relativi ad utenze, assicurazioni, assistenza tecnica e assistenza legale.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze:

così come richiesto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 si precisa che allo stato attuale la Fondazione Villa Carpaneda Onlus gode di buona liquidità, accantonata per fare fronte agli investimenti sugli immobili destinati ai servizi sociosanitari di housing sociale e poliambulatori medici, e gli incassi derivanti dalla convezione con Med Services – Gruppo Gheron sono regolari, consentendo di mantenere l'equilibrio dal punto di vista finanziario.

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, ad oggi non sono emerse situazioni e/o anche soltanto indicatori che possano indurre una evoluzione della gestione diversa da quella fin qua realizzata ed in conformità con i contratti pluriennali sottoscritti; di conseguenza si prevede il mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Con riferimento al processo di transizione previsto per le ONLUS, la Fondazione procederà entro il 31 marzo 2026 alla presentazione della domanda di iscrizione nella sezione 'Altri Enti del Terzo Settore' del RUNTS. Tale adempimento, preceduto dalle necessarie modifiche statutarie dinanzi a un notaio, è volto a garantire la continuità delle attività istituzionali e il mantenimento delle agevolazioni fiscali previste dal Codice del Terzo Settore.

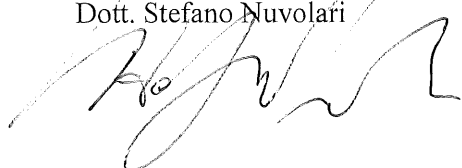
Considerazioni conclusive

Il bilancio dell'esercizio 2025 chiude con un utile netto di € 3.257 che si propone di destinare ad incremento della riserva utili di esercizi precedenti avente finalità di sviluppo dei servizi offerti dalla Fondazione, già in fase avanzata di progettazione.

Rodigo, 20/03/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Nuvolari

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Stefano Nuvolari', written over the printed name.